

Piano Strategico ESG

Environment Social Governance 2023-2026



Consulenza ESG e realizzazione documento: Dott. Alessandro Massacesi



PRESENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO ESG

Prendendo atto che l'Italia, insieme ad altri 192 Paesi, ha sottoscritto l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e la sua declinazione attraverso i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, la LISCIANIGIOCHI S.p.A. dichiara di voler adottare una Strategia ESG (Environmental, Social, and Governance) integrata nel proprio Piano Industriale.

In tale direzione si inserisce la presente «Policy Procurement Soutenability» con l'obiettivo di stabilire direttive per l'implementazione di pratiche di approvvigionamento sostenibile all'interno dell'organizzazione e assicurando che ogni decisione di acquisto ed ogni processo operativo lungo tutta la catena di fornitura apporti benefici significativi al benessere della società e alla salvaguardia del pianeta.

L'adozione del Piano Strategico ESG garantisce alla LISCIANIGIOSCHI S.P.A., ai suoi shareholders e stakeholders che la società mantenga relazioni d'affari con partner che non solo sono affidabili e responsabili, ma che contribuiscano attivamente al successo sostenibile dell'azienda. L'adozione di criteri di selezione volti alla promozione di pratiche etiche e trasparenti non solo rafforza la reputazione dell'azienda ma favorisce anche un ambiente di collaborazione basato sulla fiducia reciproca e sull'impegno condiviso verso obiettivi di sviluppo sostenibile.

IL PIANO STRATEGICO ESG

La LISCIANIGIOCHI adotta documenti ufficiali, approvati dagli organi aziendali, come il Bilancio di Sostenibilità o Documento non finanziario da almeno tre annualità (2022, 2023, 2024), ma per determinare il proprio futuro nell'ambito delle politiche ESG ha deciso di completare il percorso attraverso l'adozione di un Piano Strategico ESG che contiene:

1. **Adozione di una Policy per il Procurement Sostenibile**

- a) I principi guida e d'ispirazione delle attività ESG
- b) il contesto normativo di riferimento esterno
- c) Il contesto di riferimento interno che la Liscianigiochi intende adottare.

2. **L'individuazione di Ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel piano strategico ESG**

3. **La Mappatura dei rischi ESG**

4. **Il Piano Strategico e le azioni ancora da attivare in azienda in ambito ESG:**

- a. Policy per il procurement sostenibile: selezione dei fornitori, applicazione di questionari con adesione dei principi ESG
- b. Completamento della Carbonfootprint con l'identificazione dello Scope 3
- c. La tassonomia del bilancio come da Regolamento ue 2020/258
- d. Il bilancio di sostenibilità nel modello ESRS come da direttiva UE CSRD
- e. Azioni da svolgere nel marketing e nella comunicazione per l'adozione delle policy ESG
- f. Assesment ESG per il biennio 2025-2026
- g. Certificazioni ambientali da acquisire dopo il biennio 2025-2026
- ~~h. Il piano investimenti ESG per il biennio 2024-2025-2026 – OMISSIS~~
- ~~i. Il Piano Economico finanziario e Industriale ESG – OMISSIS -~~



1.a - I PRINCIPI GUIDA DEL PIANO STRATEGICO ESG

Il Piano Strategico ESG della Liscianigiochi S.p.A. conferma la sua declinazione in **otto pilastri**, i cui obiettivi vengono aggiornati annualmente secondo un processo di continuo allineamento alle linee strategiche, ai risultati raggiunti e alle migliori pratiche, per integrare sempre di più la sostenibilità lungo l'intera catena del valore. Questi pilastri sono:

- ▶ INTEGRITA' E TRASPARENZA
- ▶ VALORIZZAZIONE DEI DIPENDENTI
- ▶ DIVERSITA' E INCLUSIONE
- ▶ VALORE AL TERRITORIO
- ▶ TRANSIZIONE GREEN E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
- ▶ CUSTOMER EXPERIENCE
- ▶ INNOVAZIONE
- ▶ FINANZA SOSTENIBILE

1.a GLI OTTO PILASTRI DELLA STRATEGIA ESG DELLA LISCIANIGIOCHI S.P.A.

INTEGRITÀ E TRASPARENZA

Etica e trasparenza come valori fondanti dell'identità aziendale dai quali trae ispirazione ogni giorno la nostra azienda, coscienti che il nostro lavoro è quello di lavorare per un business responsabile e sostenibile e nella prospettiva che il settore in cui operiamo ha sempre necessità di educare le nuove generazioni. Per questo riteniamo che sia necessaria la gestione delle relazioni con gli stakeholder in maniera diretta, onesta e trasparente.

VALORIZZAZIONE DEI DIPENDENTI

Siamo consapevoli che il capitale umano è un elemento determinante per la creazione del valore, un concetto di valore che nella società attuale non si declina solo finanziariamente, ma anche nel benessere e nella qualità della vita. Benessere dei cittadini e qualità della vita dei dipendenti sono tra gli obiettivi aziendali più importanti. Riteniamo fondamentale investire in percorsi formativi e nella sicurezza per garantire lo sviluppo continuo delle competenze professionali e personali e per valorizzare i nostri dipendenti ed il loro ambiente di lavoro.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Ci impegniamo direttamente e indirettamente nella tutela dei diritti di tutte le persone, sia di quelle comprese all'interno della catena del valore, con particolare attenzione verso alcuni stakeholder e con i nostri clienti finali. Siamo attenti a tutte le categorie sensibili per nostra vocazione soprattutto bambini, persone con disabilità, persone vittime di discriminazione e qualsivoglia forma di violenza.

VALORE AL TERRITORIO

Attraverso i nostri prodotti e le nostre scelte educative accompagniamo quotidianamente le comunità verso processi di modernizzazione e digitalizzazione, promuovendo il benessere dei cittadini e lo sviluppo socioeconomico ed educativo, scegliendo prodotti inclusivi e attraverso iniziative organiche e diffuse sul tutto il territorio nazionale.

1.a GLI OTTO PILASTRI DELLA STRATEGIA ESG DELLA LISCIANIGIOCHI S.P.A.

TRANSIZIONE GREEN E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Abbiamo scelto di seguire e incentivare un approccio culturale a tutela dell'ambiente, attraverso un comportamento più consapevole in materia di energia, risorse idriche e gestione dei rifiuti, volto ad una transizione green delle nostre attività, impattando positivamente la comunità in cui operiamo.

CUSTOMER EXPERIENCE

La soddisfazione del cliente è obiettivo centrale delle politiche di qualità. Pensiamo sia essenziale riservare a momenti di ascolto un ruolo fondamentale nel processo di orientamento verso tutta la clientela. In particolare verso le famiglie, i genitori e soprattutto i figli che consideriamo al centro delle nostre attenzioni e della nostra produzione di prodotti educativi.

INNOVAZIONE

Riteniamo l'innovazione e la digitalizzazione due driver fondamentali per il progresso strategico. Ci impegniamo a integrare i nostri prodotti e servizi anche con quelli di terze parti, in modo da poter offrire soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

FINANZA SOSTENIBILE

Integriamo i criteri ESG nelle nostre scelte di investimento, promuovendo in maniera sostenibile lo sviluppo economico e sociale della società per migliorare il sistema produttivo nazionale rappresentato nella nostra filiera.

1.b IL CONTESTO NORMATIVO

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra descritti, Liscianigiochi s.p.a. si muove all'interno di un determinato quadro normativo che comprende riferimenti giuridici di natura internazionale, europea e nazionali per il procurement sostenibile e una serie di documenti interni che declinano le politiche ESG sotto diversi punti di vista. La normativa vigente si divide in:



STANDARD DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALI:

- Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: Un piano d'azione globale composto da 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) che mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti entro il 2030. Questi obiettivi guidano le politiche e gli investimenti nei settori ambientale, economico e sociale.
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: Proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1948, stabilisce i diritti fondamentali che devono essere protetti universalmente, promuovendo la dignità e l'uguaglianza per tutti gli individui.
- Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO): Diverse convenzioni mirano a migliorare le condizioni di lavoro a livello globale, tra cui: 1 La Strategia ESG è volta ad assicurare che l'azienda operi in modo sostenibile e responsabile, copre vari aspetti, tra cui la gestione ambientale, le pratiche sociali e la governance aziendale. Gli obiettivi principali includono la riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni aziendali, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la promozione di pratiche etiche e trasparenti. La strategia ESG riflette l'impegno di SACE verso una crescita sostenibile e responsabile.
- Convenzione n. 29 sul lavoro forzato: Mira a eliminare tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio. o Convenzione ILO n. 1/1919: Stabilisce i limiti alla durata dell'orario di lavoro. o Convenzione ILO n. 190/2019: Riguarda la violenza e le molestie nel mondo del lavoro. o Convenzione ILO n. 95, 131: Protezione del salario minimo. o Art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo": Protezione dei diritti dei bambini nel contesto lavorativo.

1.b IL CONTESTO NORMATIVO EUROPEO



Normative Europee:

- Direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE: Queste direttive stabiliscono il quadro normativo per il procurement sostenibile, esigendo che gli enti pubblici integrino criteri ambientali e sociali nelle loro procedure di appalto. Incoraggiano l'uso di soluzioni innovative e l'adozione di pratiche che riducano le emissioni di CO2 e promuovano l'uso di materiali riciclati.
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (UE) 2016/679 - GDPR: Stabilisce norme rigorose per la gestione e la sicurezza delle informazioni personali, proteggendo i dati personali dei cittadini dell'UE.
- iii) Normative Nazionali, tra le quali si citano:
 - D. lgs 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. (Codice Appalti): fornisce gli elementi giuridici che indirizzano verso criteri di sostenibilità ambientale e sociale nelle procedure di approvvigionamento
 - D.lgs. 231/2001: introduce la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni per determinati reati, inclusi quelli ambientali. Le organizzazioni devono adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati che possono includere misure per assicurare la sostenibilità ambientale e la conformità sociale all'interno delle pratiche aziendali.

Normative nazionali vigenti nei Paesi in cui si svolgono le fasi della catena di approvvigionamento: trattano della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché delle leggi relative all'occupazione e all'assicurazione sociale.



1.b IL CONTESTO NORMATIVO INTERNO

Regolamenti interni che LISCIANIGIOCHI ha redatto, basandosi sui regolamenti e sulle normative sopracitate, tra cui, si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- La "Policy Diversity, Equity & Inclusion e Gender Equality", basata su normative internazionali e nazionali, mira a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, valorizzando tutte le dimensioni individuali come genere, etnia, età, orientamento sessuale e disabilità. Inoltre, la policy si focalizza sulla promozione azioni volte a favorire l'equità e le pari opportunità, nelle aree della selezione ed assunzione, della gestione della carriera, dell'equilibrio salariale, della genitorialità e della cura, della conciliazione dei tempi vita-lavoro, della prevenzione degli abusi e delle molestie.
- La Politica Integrata Governance, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro (ESG) che in coerenza con i valori sociali, gli Standard Internazionali e il proprio Piano di Sostenibilità, fornisce l'orientamento generale e il quadro di riferimento al fine di garantire il miglioramento continuo delle condizioni di benessere, salute e sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente. In questo ambito di documenti interni rientrano sia il bilancio di sostenibilità sul modello Gri ed ESRS, che il bilancio tassonomico, come da direttiva CSRD dell'UE.
- Il Regolamento Acquisti di LISCIANIGIOCHI stabilisce le linee guida e le procedure per l'approvvigionamento di beni e servizi, rispettando i criteri ESG che sono stati individuati dall'azienda e che vanno sottoposti alla selezione dei fornitori per efficientare sia i processi di acquisto, promuovendo al contempo la sostenibilità e le pratiche etiche, sia la sostenibilità ambientale delle materie prime, delle merci e dei materiali di consumo che l'azienda acquista ai fini del miglioramento continuo delle pratiche di ESG per il suo data base e che include i criteri per la selezione dei fornitori, la gestione dei contratti e il monitoraggio delle performance in ambito ESG.



1.C DOCUMENTI INTERNI ADOTTATI E DA ADOTTARE

Sostenibilità ambientale. La politica di procurement sostenibile prevede l'adozione di criteri ambientali nelle decisioni di acquisto. Infatti, la sensibilizzazione delle strutture verso una politica di acquisto consapevole al fine di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, come ad esempio la riduzione del consumo di carta e toner delle stampanti e la presenza di distributori di cibo proveniente da filiera sostenibile. A questo si collega anche la selezione dei fornitori sulla base del rispetto dei principi ESG.

Responsabilità Sociale. La politica societaria promuove l'acquisto presso fornitori che rispettino i diritti umani e garantiscano condizioni di lavoro sicure e dignitose. I criteri sociali includono:

- Adottare clausole contrattuali che richiedano il rispetto degli standard internazionali sul lavoro, come quelli dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)
- Sostenere le imprese sociali e le cooperative che operano con finalità sociali, come l'inclusione di persone con disabilità o di minoranze.
- Assicurarsi che i fornitori non siano coinvolti in pratiche di sfruttamento o discriminazione, e che rispettino i diritti dei lavoratori.

2. INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITA' SUI DATI E SUI DOCUMENTI ESG

L'individuazione dei ruoli direzionali e delle responsabilità dei soggetti coinvolti nel procurement, nella redazione del Bilancio di Sostenibilità e nell'attuazione del Piano strategico ESG nonché nell'approvazione degli stessi documenti adottati dall'azienda da un punto di vista formale.

Ing. Davide Lisciani
(amministratore delegato)
Origination Data ESG: Area energia,
produzione, trasformazione, acquisti e vendite
GRI Serie 200, 300

Giampiero Formicone
(Direttore Generale)
Origination Data: ESG:
Area Amministrazione, Contabilità e Personale
GRI Serie: 100, 200, 400

Dott. Alessandro Massacesi
(Consulente esterno ESG)
Application form ESG e Strategy ESG
Modello GRI Documento non Finanziario
Modello ESRS Documento non Finanziario
Piano Strategico ESG 2022-2026

CARBONFOOTPRINT
(Scope 1,2 e 3)

BILANCIO DI SOSTENIBILITA'
(modello GRI ed ESRS)

Esg factory software 2.0

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Approvazione definitiva dei data ESG

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Approvazione definitiva dei data ESG



3.1 MAPPATURA DELLE ATTIVITA' ESG

Il progetto ESG aziendale con ESG Factory al fine di potenziare le azioni di business intelligence e nel miglioramento continuo delle strategie ESG adottate in azienda negli investimenti. Chek List delle attività strategiche e non strategiche

B.1.1 Strategia e Reportistica ESG	•Assesment e Piano di sviluppo sostenibile •Report di sostenibilità •Percorsi di decarbonizzazione Carbon Footprint	•Strategico eseguito •Strategico eseguito •Strategico eseguito e in corso
B.1.2 Assesment Risk Analysis e certificazioni ESG	•Certificazioni ESG •Life Cycle Product Assesment •Carbon Footprint •Filiera sostenibile •Certificazioni edifici sostenibili •Assesment rischi climatici •Assesment Analisi doppia materialità	•Non Strategico nei primi anni •Strategico in corso di realizzazione •Strategico in corso (migliorare Scope 2 e realizzare lo Scope 3) •Strategico in corso di realizzazione •Strategico da realizzare •Strategico realizzato •Strategico realizzato
B.1.3 Formazione in ambito ESG	•Corsi e moduli formativi ESG •Formazione ESG per il miglioramento continuo	•Strategico eseguito •Strategico eseguito
B.1.4 Rating ESG	•Rating ESG	•Strategico eseguito e da realizzare
B.1.5 Finanza sostenibile e compliance ESG	•Supporto e soluzioni per la finanza sostenibile •Allineamento alle normative •Audit e Assessment ESG •Ispezioni e controlli conformità ESG	•Strategico da realizzare in fase finale •Strategico realizzato ed in corso •Strategico eseguito •Strategico in corso
B.1.6 Soluzioni pratiche e digitali per la transizione sostenibile	•Efficienza energetica con applicazioni del MES/sensori/dati 5.0 •Filieri circolari e valorizzazione degli scarti •Soluzioni per la mobilità sostenibile •Soluzioni per il wellbeing •Software di gestione e monitoraggio dati ESG •Software calcolo emissioni CO2-GHG-GWP	•Strategico in corso •Strategico eseguito •Strategico in corso •Strategico da realizzare •Strategico da realizzare •Strategico realizzato •Strategico realizzato

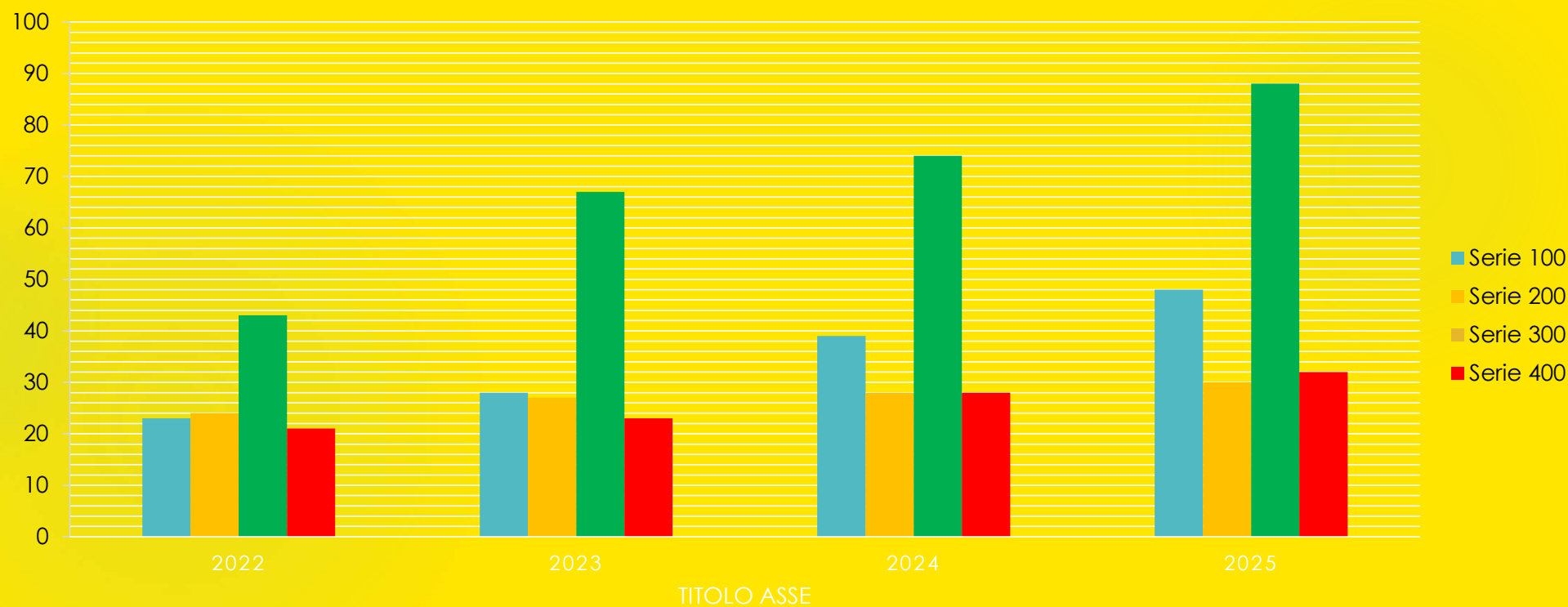
3.2 MAPPATURA DEI RISCHI E DOPPIA MATERIALITA'

DEFINIZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO RILEVATO IN AZIENDA	MODELLO APPLICATIVO DI CONTROLLO	LIVELLO DI RISCHIO
RISCHIO SISMICO	•Basso rischio	•Mappatura rischio sismico	•Basso monitorato
RISCHIO AMBIENTALE	•Basso rischio	•Mappatura degli indicatori di scarto, utilizzo e consumo materiali. Sono attive tutte le assicurazioni per gli stabili in caso di incendio, scoppio.	•Basso monitorato
RISCHIO ECONOMICO	•Basso rischio	•Andamento dei ricavi dalle vendite ciclico e ripetuto stagionalmente da diversi anni in un mercato maturo, ma competitivo	•Basso monitorato
RISCHIO PERSONALE	•Basso rischio	•Modelli applicativi basati sulle normativa di sicurezza applicate nell'area produzione e negli uffici	•Basso monitorato (anche se il rischio non ripetuto di incidenti per distrazione dei lavoratori potrebbe essere sempre possibile)
RISCHIO CORRUZIONE	•Basso rischio	•I membri del Cda e l'amministratore delegato seguono i rigidi parametri del Codice etico aziendale, delle normative italiane ed europee sulla chiarezza di bilancio e sull'uso del denaro contante e delle conseguenze in riferimento ai reati penali amministrativi.	•Basso monitorato
RISCHIO FINANZIARIO	Basso rischio	•Il rischio finanziario è strettamente monitorato dal Cda e dall'Amministratore delegato nonché dal Direttore Generale che adoperano attività di reporting data periodici e di analisi di business intelligence sui supporti ERP. Il rischio finanziario è condizionato anche dal rischio di settore (indici di settore) e dal rischio Paese.	•Basso rischio

Gli obiettivi del Piano Strategico ESG 2023-2026:

- ▶ 1. Adempiere ai principi e alle normative ESG internazionali, europee, italiane
- ▶ 2. Redazione annuale di un Documento non Finanziario o Bilancio di Sostenibilità sul modello GRI e ESRS per le imprese che si adeguano volontariamente alla normativa, da cui derivi un report semplificato.
- ▶ 3. Adeguare i piani di marketing e comunicazione alle politiche ESG scelte dagli organi di Governo aziendali della Liscianigiochi S.p.A. Senza cadere negli errori della green fishing.
- ▶ 4. Mappare i rischi aziendali ESG e realizzare l'Analisi della Doppia Materialità.
- ▶ 5. Realizzare un piano di investimenti diversificati per l'ESG, per ridurre l'impatto ambientale della Liscianigiochi S.p.A. nel corso del tempo e per ottimizzare i risultati della Carbon Footprint (Scope 1,2,3).
- ▶ 6. Dotare Liscianigiochi di un piano pluriennale ESG che permetta di individuare i singoli obiettivi ESG da raggiungere, le strumentazioni da adottare e le azioni da compiere in coordinamento ed approvazioni con gli organi di governo aziendali
- ▶ 7. Costruire un modello tassonomico del bilancio della Liscianigiochi S.p.A.
- ▶ 8. Produrre documenti strategici per la selezione dei fornitori per l'implementazione dell'ESG di filiera
- ▶ 9. Raggiungere una o più certificazioni ambientali di nuova uscita per raggiungere il più alto livello di conformità alle politiche di sostenibilità ESG definite dall'Unione Europea e riconosciute dal mondo produttivo.

Implementazione degli indicatori GRI ed ESRS adottati dalla Liscianigiochi per la redazione del Documento non Finanziario negli anni 2022-2023-2024-2025





4.a POLICY PER IL PROCUREMENT SOSTENIBILE

PROCESSO DI SELEZIONE DELLE AZIENDE FORNITRICI

Le aziende già fornitrici devono rispondere ad un questionario della LISCIANIGIOCHI S.p.A. che ogni anno verrà riproposto ai fornitori, in cui si comprendano i progressi delle politiche ESG, mentre le imprese interessate a divenire fornitori devono presentare una domanda dettagliata, che include informazioni sulle loro capacità, esperienze passate e certificazioni. La domanda viene valutata tramite un processo rigoroso che prevede l'analisi della documentazione presentata e del questionario e, se necessario, ispezioni sul campo.

Gestione dei Contratti: Il Regolamento include linee guida dettagliate per la stipulazione e la gestione dei contratti con i fornitori, assicurando trasparenza e equità in tutte le fasi del processo di approvvigionamento e per garantire che i prodotti/servizi acquistati vengano prodotti in conformità con le politiche ESG.

Misure di premialità della Sostenibilità: LISCIANIGIOCHI ha introdotto un sistema premiale per i fornitori che implementano pratiche sostenibili e attente ai principi dell'ESG.

Rispetto dei Diritti Umani: I fornitori devono garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose ai loro dipendenti, con riferimento al Codice Etico di LISCIANIGIOCHI.

4.a POLICY PER IL PROCUREMENT SOSTENIBILE

Produrre documenti strategici per i fornitori per l'implementazione dell'ESG di filiera e chiudere lo scope 3 con l'acquisizione di altri dati e indicatori

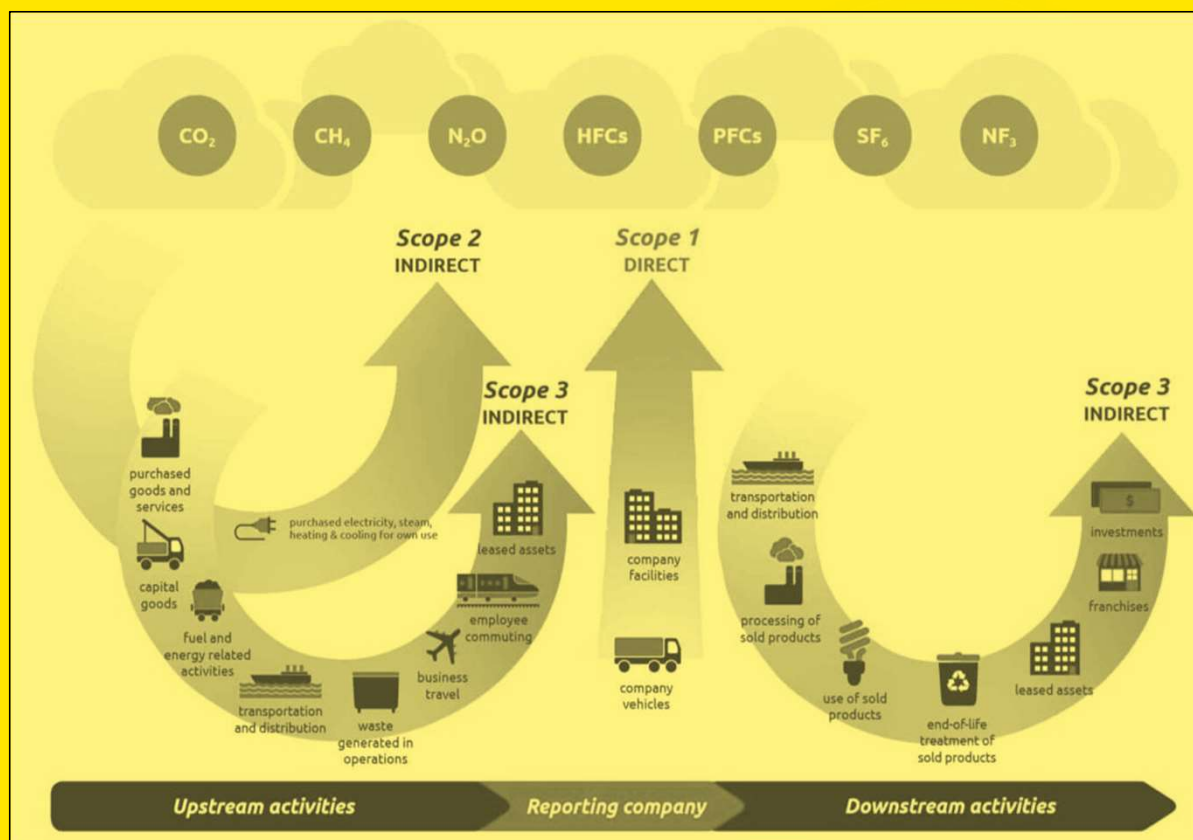
- ▶ Nel corso del biennio 2025 e 2026 la Liscinaigiochi S.p.A. applicherà nuove strategie per coinvolgere i fornitori nel processo di adeguamento alle politiche ESG facendo adottare :
 - ▶ A. Il questionario ESG di Lisciani giochi per i fornitori di prodotti/servizi
 - ▶ B. Il codice Etico che devono adottare i fornitori
 - ▶ C. Richiesta dati per completare lo Scope 3 della Carbon Footprint

4.b. ADOZIONE DELL'ANALISI DEL GHG PROTOCOL PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARBON FOOTPRINT

Liscinigiocchi per gli anni 2023 e 2024 ha realizzato la Carbonfootprint strutturata sugli Scope 1 e 2, poiché non riusciva ad ottenere i dati dai fornitori.

A partire dal biennio 2025-2026 inizierà un lavoro di continua stimolazione dei dati e di selezione dei fornitori che si renderanno disponibili a progettare l'ESG al fine di ottenere i dati necessari per completare anche lo Scope 3 della Carbonfootprint.

L'obiettivo entro il 2026 è di aver realizzato una due diligence ESG sui fornitori per permettere l'adeguamento alla GHG Protocol.



4.b. CARBON FOOTPRINT LISCIANIGIOCHI 2023-2024 E PROIEZIONE 2025

Per costruire una carbon footprint sempre più vicina alla realtà è necessario:

1. Completare l'analisi dell'impatto ambientale della filiera a monte e a valle della Liscianigiochi
2. Generare un'analisi sull'impatto del prodotto finito sui mercati e calcolare il ciclo di vita del prodotto ed il suo smaltimento
3. Favorire politiche di espansione degli adempimenti ESG verso fornitori
4. Terminare il calcolo delle emissioni di CO2 per lo Scope 3

4.c. TASSONOMIA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

1. Realizzare il bilancio tassonomico come da Regolamento UE 2020/258 e 2021/2178 entro l'anno 2026
2. Costituire una relazione strategica tra il bilancio tassonomico e quello di sostenibilità entro l'anno 2026
3. Aumentare le performance del bilancio di sostenibilità e la tassonomia del bilancio attraverso l'inserimento di vecchi e nuovi fornitori che abbiano assolto alle tematiche ESG entro l'anno 2026.

4.d. BILANCIO DI SOSTENIBILITA' IN FORMATO GRI E IN FORMATO ESRS

1. Realizzare il bilancio di sostenibilità non solo nel modello GRI (come realizzato per gli anni 2022, 2023 e 2024), ma anche nel formato ESRS per il biennio 2025 e 2026
2. Costituire una relazione strategica tra il bilancio tassonomico e quello di sostenibilità sia nel formato GRI che ESRS entro l'anno 2026
3. Adottare i sistemi ESRS come da normativa europea non solo su base volontaria, ma anche sui modelli delle società quotate in borsa o di grandi dimensioni.



4.e ADEGUARE IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE AZIENDALE ALLE POLICY ESG

- 1. Aggiungere ad una comunicazione di settore anche una comunicazione ESG*
- 2. Denominare azioni specifiche per utilizzare gli obiettivi ESG da comunicare ai clienti*
- 3. Definire le strategie per stabilire una comunicazione ESG adeguata non solo per gli Shareholders e gli stakeholders, ma anche per il consumo consapevole (target di mercato), comunicando direttamente nel packaging di prodotto il ciclo di vita dei prodotti.*
- 4. Sostenere un'azione di marketing che preveda il collocamento comunicativo anche attraverso la selezione di organizzazioni internazionali e della supporting ESG Initiative dell'ONU.*
- 5. Utilizzare un linguaggio e le icone opportune dell'ESG senza cadere nel Greenwashing*

4.e.1 Azioni di comunicazione diretta ai consumatori sulle politiche ESG dell'azienda

Azione A.1

Aumentare il livello di comunicazione delle iniziative svolte in ambito ESG dall'azienda:

Azione A.1.1

Definire uno spazio di comunicazione BtoC diretto ai consumatori sul packaging, ovvero sulla copertina dei cartoni dei singoli giochi, mediante l'inserimento di una stringa di colore verde in cui apporre tutte le informazioni sulle politiche di sostenibilità dell'azienda, compresi il riciclo:

«prodotto conforme alle direttive UE sul CSRD»

«società che segue le direttive UE sull'ESG (VSME-ESRS)»

Azione A.1.2

Adozione del logo del riciclo del prodotto

Iscrizione dell'azienda alla Global Agenda dell'ONU

Azione A.1.3

Riqualificazione del Company Profile e apertura di una pagina dedicata nel sito internet alla sostenibilità e all'impegno ESG da parte dell'azienda. Aprire pagine social Liscianigiochi dedicate all'ESG

Azioni	Investimento	Iniziativa	Impatto
A.1.1.	Oneroso	Sul packaging dei prodotti	ELEVATO
A.1.2.	Oneroso	Sul packaging dei prodotti	ELEVATO
A.1.3.	Oneroso	Sul sito internet Aziendale	ELEVATO
A.1.4.	Oneroso	Adeguamento del Company Profile alla parte dedicata all'ESG e aggiunta dei report annuali e dei bilanci ESG	ELEVATO
A.1.2	Figure e loghi	 	ELEVATO



4.e.2 Partecipazione e Comunicazione btb e btc delle politiche ESG adottate dall'azienda

Azione 2.1

Iscriversi alle iniziative mondiali sull'ESG (iscrizione nei gruppi e nelle lobby che promuovono gli obiettivi delle Nazioni Unite sull'ESG), al fine di sostenere le politiche mondiali e le dichiarazioni delle Nazioni Unite (premiante sarà l'utilizzo autorizzato dell'apposito logo) e della Global Agenda.

Azione 2.2

Registrarsi negli spazi comuni dedicati all'ESG, sia governativi che non governativi, come i blog ESGNEWS:



Azione 2.3

Sostenere iniziative di partecipazioni a premi per imprese che seguono la sostenibilità e l'ESG. Su questo punto l'azienda si impegna a seguire le indicazioni del partner ESG Factory sulle iniziative premianti in Italia e a livello mondiale.

Azione 2.4

Partecipare attivamente al gossip sulla carta stampata (Sole24Ore, Milano Finanza ecc.) e ad altre riviste online specializzate per avviare iniziative pubblicitarie sui giornali economici di caratura nazionale al fine di far conoscere l'impegno dell'azienda verso l'ESG.

Azione	Investimento	Iniziativa	Impatto
Azione 2.1	Oneroso	Partecipazione al movimento globale ESG	Alto
Azione 2.2	Non oneroso	Ingresso negli spazi internet dedicati all'ESG	medio
Azione 2.3	Oneroso	Premi nazionali ed internazionali per l'ESG	Alto
Azione 2.4	Oneroso	Pubblicità sui Mass Media	Alto

4.e.3 Scopo delle azioni 4.b1 e 4.b.2 del Piano Strategico ESG della Liscianigiochi S.p.A. è quello di agire integrando la comunicazione sulle pratiche ESG a trecentosessanta gradi al fine di raggiungere diversi obiettivi:

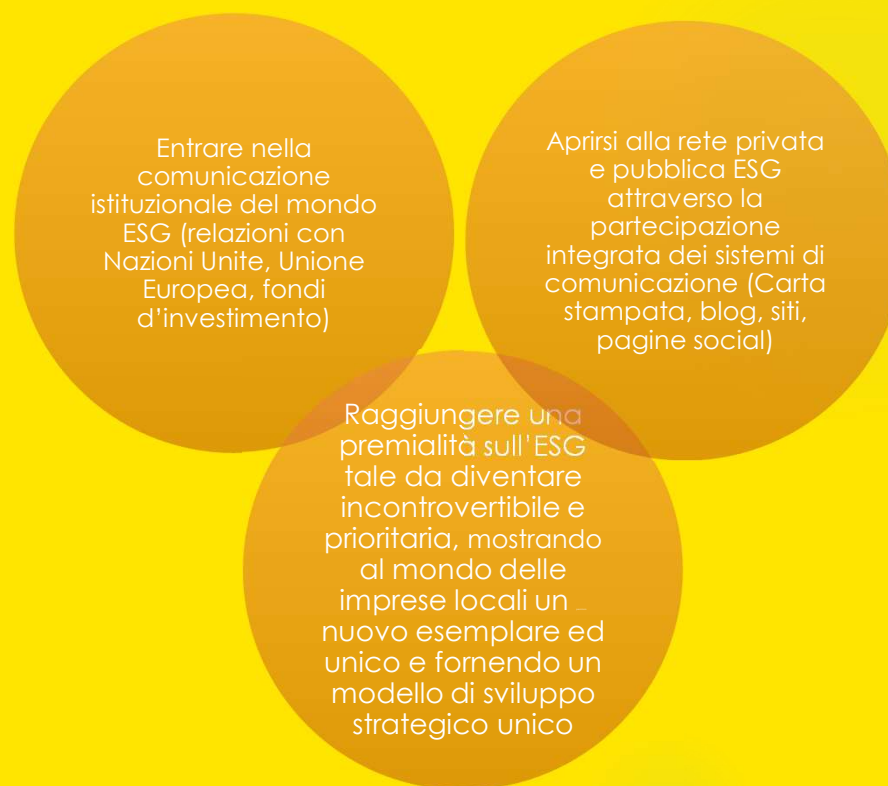
Nel piano strategico le azioni A.1 e A.2 rappresentano degli investimenti immateriali nella comunicazione ESG dell'azienda al resto del mondo:

Forniscono una base di comunicazione diretta ed indiretta seguendo entrambi i modelli di comunicazione btb e btc

Integrano tutti i mezzi di comunicazione dell'azienda verso l'esterno nelle tematiche ESG

Permettono di partecipare alle forme istituzionali e private del mondo ESG

Le politiche ESG di Liscianigiochi S.p.A. si mostrano premianti rispetto ai sacrifici di applicazione delle politiche ESG



4.f. Migliorare l'assessment ESG già eseguito nel biennio 2023/2024

1. Adozione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) nel bilancio di sostenibilità a partire dall'anno 2025.
2. Analizzare la filiera e i fornitori adeguandoli ai criteri delle policy ESG dal 2026.
3. Terminare il ciclo big data per realizzare lo Scope 3 per la Carbonfootprint nel 2026.



4.g. Raggiungere una o più obiettivi che portino al riconoscimento di certificazioni ambientali complesse per raggiungere il più alto livello di conformità e procurement alle politiche di sostenibilità ESG dell'azienda.

Certificazione B Corp è una delle più riconosciute a livello globale, che valuta l'azienda su tutti e tre i pilastri ESG attraverso il B Impact Assessment. Con gli aggiornamenti 2025, richiede il raggiungimento di soglie specifiche in 7 aree tematiche (non più solo un punteggio complessivo di 80/200) e modifiche statutarie che riconoscano legalmente l'impegno verso tutti gli stakeholder. Al marzo 2025, conta 9.576 aziende certificate in 102 paesi.

EcoVadis: Piattaforma di rating che fornisce scorecard dettagliate su 21 criteri ESG raggruppati in quattro aree tematiche: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile. Le aziende con performance elevate possono ottenere medaglie **Bronze** (top 35% globale), **Silver** (top 15%), **Gold** (top 5%) o **Platinum** (top 1%). Il processo di valutazione richiede 6-8 settimane e coinvolge oltre 130.000 aziende in 180 paesi.

ISO 14001: Standard internazionale per i sistemi di gestione ambientale che fornisce un framework per migliorare le performance ambientali attraverso un uso più efficiente delle risorse e la riduzione dei rifiuti.

EMAS: Sistema europeo di eco-gestione e audit che va oltre la ISO 14001, richiedendo anche la pubblicazione di una dichiarazione ambientale pubblica e verifiche più frequenti.

ISO 50001: Certificazione per i sistemi di gestione dell'energia che aiuta le organizzazioni a migliorare l'efficientamento energetico aziendale e ridurre i costi energetici.

Carbon Trust Standard: Certificazione che riconosce le organizzazioni che dimostrano una gestione attiva della propria carbon footprint e un impegno verso la riduzione delle emissioni.

4.h. Impatti degli investimenti ESG sulla decarbonizzazione dei processi produttivi aziendali nel triennio 2024-2025-2026

Impatti diretti sulla tassonomia economica degli investimenti aziendali

- ▶ Impatto economico sulla tassonomia del bilancio di sostenibilità dell'investimento aziendale su un impianto fotovoltaico:
- ▶ Investimento € 480.000 sul bilancio del 2024-2025
- ▶ Impatto economico sulla tassonomia del bilancio di sostenibilità dell'investimento aziendale sulla sensoristica e sulla tecnologia 4.0 e 5.0
 - ▶ Impianti: € 480.000 sul bilancio del 2025
 - ▶ Macchinari: € 308.500 sul bilancio del 2025
 - ▶ Attrezzature: € 41.000 sul bilancio del 2025

Impatto diretto sui processi di decarbonizzazione dell'economia aziendale

- ▶ Impatto dell'impianto fotovoltaico potenziale sulla Carbon footprint:
- ▶ KWH 578.130,77 per autoconsumo = kg di CO₂ = -148.695
- ▶ Impatto dell'efficientamento dei consumi e della loro misurazione sui processi di decarbonizzazione aziendali e sulla carbon footprint
- ▶ KWH 682.372,12 per consumo energia elettrica proiezionale nel 2025 = Kg di CO₂ 175.506,11

risparmio economico proiezionale: € 234.000

4.h. Impatti degli investimenti ESG sulla decarbonizzazione dei processi produttivi aziendali nel triennio 2024-2025-2026

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ESG 2022-2026

Non viene pubblicato per motivi di segreto industriale.

Deve essere richiesto da persone esplicitamente autorizzate dal CdA ovvero dagli organi di stampa tramite e-mail: press@liscianigiochi.it

E' facoltà dell'azienda non inviare alcun documento qualora lo ritenga opportuno

IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO ESG 2022-2026

Non viene pubblicato per motivi di segreto industriale

Deve essere richiesto da persone esplicitamente autorizzate dal CdA tramite e-mail: press@liscianigiochi.it

E' facoltà dell'azienda non inviare alcun documento qualora lo ritenga opportuno